



CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

RIFLESSIONE DEL GEN. EMILIO ERRIGO ATTUALE COMMISSARIO SIN CROTONE, CERCHIARA E CASSANO

SE LA CALABRIA E I CALABRESI PIANGONO L'ITALIA NON PUÒ E NON DEVE RIDERE

UNA SITUAZIONE CHE, SE DA UNA PARTE SUSCITA ILARITÀ, DALL'ALTRA GENERA PREOCCUPAZIONE. LE CITTÀ DOVREBBERO POGGIARE LA LORO "CONCORRENZA" SU FATTI E PROGETTI CONCRETI, DURATURI E CHE VADANO OLTRE LO SPAZIO DI UNA NOTTE

REGGIO

LA GIUNTA "A RATE" DEL SINDACO FALCOMATÀ

4 GIOVANI VITTIME SULLA SS 106

BASTA! FERMARE LA STRAGE SULLA STRADA DELLA MORTE

L'OPINIONE / ANGELO SPOSATO

DALLA MELONI NESSUNA RISPOSTA CONCRETA AI PROBLEMI DEL PAESE

IL NOSTRO DOMENICALE

GIADA FAZZALARI

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

IL CONSIGLIERE CIRILLO

APPROVATO PROGETTO PER CASA DELLA COMUNITÀ DI CAULONIA

È RECORD PER IL PORTO DI GIOIA TAURO: 3.548.827 TEUS MOVIMENTATI

PILLOLE DI PREVIDENZA IL RESTYLING DELLA QUOTA 103

SERVONO CORREZIONI PER IL CORSO DELLA DULBECCO

Ritratti del mondo contadino
Mostra fotografica
Della realtà all'immagine, dall'obiettivo di Pino Iazzolino riemergono volti del nostro passato.

La mostra itinerante partirà dal 23 Dicembre 2023 - al 6 Gennaio 2024
Orario: 10.00-12.00 e 17.00-19.00
Per ulteriori info:

IPSE DIXIT ENZO MARAIO - LUIGI INCARNATO risp. Segretario nazionale e regionale PSI

Il sindaco di Reggio Calabria Falcomatà, dopo avere riconosciuto il valore e l'ottimo lavoro della giunta, composta da partiti che lo hanno sostenuto e dunque eletto primo cittadino, decide di azzerarla, mortificando in un solo colpo tutto l'impegno e i risultati che fino ad ora sono stati portati a termine. Un atteggiamento incomprensibile che con la politica ha poco a che vedere e che probabilmente il centrosinistra pagherà in termini di consenso. Apprezzabile l'atteggiamento assunto dal Partito Democratico che non ha accettato una "proposta indecente", quella di piegarsi a un'offerta (quella di "riempire" tre caselle rimaste vacanti, come se contasse il numero e non le competenze), che avrebbe messo all'angolo una coalizione e mortificato la politica. "Un sincero ringraziamento all'assessore socialista Irene Calabrò, che in questi anni, con un lavoro encomiabile fatto di determinazione e competenza, ha garantito alla città un vero contributo per la sua rinascita".

NUREYEV

7 GENNAIO 2024
TEATRO POLITEAMA CATANZARO

7 Gennaio 2024

Andrea Fucà
Pianoforte

J.-S. Bach
L. van Beethoven

RIFLESSIONE DEL GEN. EMILIO ERRIGO ATTUALE COMMISSARIO SIN CROTONE, CERCHIARA E CASSANO

SE LA CALABRIA E I CALABRESI PIANGONO L'ITALIA NON PUÒ E NON DEVE RIDERE



A un anno più o meno del mio ritorno in Calabria, per ritornare a vivere tra i calabresi, scienziati, colti, ignoranti, belli, poveri, disoccupati, malati, con ridotte capacità motorie e sensoriali, diversamente abili e brutti, mi sono chiesto e posto mille e una volta, il perché e il vero motivo, che estranea molte note testate giornalistiche e televisive, compresi molti miei carissimi amici e conoscenti giornalisti, dall'interessarsi delle cose belle della Calabria e dei calabresi!

La Calabria e i Calabresi, sono prevalentemente bellissimi dentro e fuori, vanno conosciuti, esplorati, visionati, visitati, parlati, ascoltati, amati e tanto, tanto attenzionati. Già partendo dalle mille bellezze uniche della offesa e storicamente contaminata dalle industrie chimiche e metallurgiche, città e Provincia di Crotona, bellezze marine e paesaggistiche ancora per grazia di Dio incontaminate, poste e diffuse in mondovisione da Rai 1

di **EMILIO ERRIGO**

il 31 dicembre 2023, grazie e ancora grato, al nostro Caro Presidente on. Roberto Occhiuto, per averne fatto percepire solo una minima parte delle rare bellezze della Calabria e dei Calabresi (perdonate la C maiuscola).

Perché non c'è interesse a tutto ciò che si fa e di bello c'è da vedere in Calabria? Cosa induce a molti



intellettuali del poco o del tanto, di estraniarsi dal capire la vera essenza della Calabria e dei Calabresi e non solo quella profumatissima del Bergamotto di Reggio Calabria?

Ditelo, parlatene pure se volete, ma scrivete per favore, anche del bello e del giusto della Calabria. Se la Calabria e i Calabresi piangono l'Italia non può e non deve ridere. Noi siamo figli orgogliosi di una Italia che amiamo, di una Nazione che onoriamo, con gli studi universitari, con la medicina, le ricerche scientifiche, i nostri sapori e profumi di Calabria, le buone azioni di solidarietà e vicinanza umana, profondo senso di appartenenza e italianità vera.

Siamo Italiani fino al cuore e Calabresi fino ai neuroni e midollo osseo! ●

(Emilio Errigo è Commissario Straordinario SIN Crotona-Cassano e Cerchiara di Calabria)



LA NUOVA GIUNTA DI REGGIO: DA SX, PAOLO MALARA, CARMELO ROMEO, MARISA LANUCARA, IL SINDACO GIUSEPPE FALCOMATÀ, ELISA ZOCCALI, IL VICESINDACO PAOLO BRUNETTI E FRANCO COSTANTINO. MANCANO TRE ASSESSORI CHE IL SINDACO SI È RISERVATO DI NOMINARE SUCCESSIVAMENTE

REGGIO, ECCO LA NUOVA GIUNTA 2/3 UN ESECUTIVO NOMINATO A RATE

di **SANTO STRATI**

Nasce la nuova Giunta comunale di Reggio: un esecutivo parziale (mancano tre assessori che saranno nominati successivamente) che si può a ben vedere chiamare “Giunta due/terzi”. Una novità in una politica “a ruota libera” che non smette mai di stupire, pur senza utilizzare effetti speciali.

Il sindaco Giuseppe Falcomatà ha giustificato le tre deleghe non assegnate con l’esigenza di dare subito un nuovo esecutivo alla Città: «Mancano tre ruoli, tre assessori e spero che il mio partito, il Partito democratico, vorrà sintonizzarsi alle esigenze di rapidità che la città impone. Sono convinto che in tempi brevi ci saranno proposti nomi e personalità capaci di interpretare questa esigenza di cambio di passo per completare la squadra di governo. Se questo non avverrà, mio malgrado, completerò l’Esecutivo, sempre nell’esclusivo interesse

della città. Abbiamo tantissimo lavoro da portare avanti, da programmare e da completare. Non era possibile attendere oltre».

Traduzione: “siccome non ci siamo messi d’accordo con i partiti della maggioranza ho voluto dare uno scossone alla coalizione e far capire chi comanda”. Questo ovviamente Falcomatà non lo ha detto, smentendo che ci siano attriti con i partiti che lo hanno sostenuto alle elezioni («normale confronto dialettico»), ma il dubbio che le lacerazioni – vistose – possano pregiudicare la compattezza della maggioranza permane tutto.

Dopo 75 giorni di annunci e non mascherati preavvisi di sfratto per alcuni assessori, forse sarebbe stato il caso di attendere ancora qualche giorno (se così sarà per le altre nomine) piuttosto che varare una giunta “a rate”. Non è una bel-

la immagine per la città che ha un miliardo di problemi (tanti quanto la somma che Falcomatà dice sia a disposizione per risolverli) e soprattutto – a nostro avviso – non soddisfa i reggini.

I quali si sentono nuovamente presi in giro da un’Amministrazione che guarda essenzialmente a mantenere le proprie poltrone (visti gli emolumenti per sindaco, assessori e consiglieri, se vanno a casa quando gli ricapita?) anziché pensare a un impegno trasversale per risolvere tante criticità.

La Città è in completo abbandono, anche per l’incolpevole assenza del sindaco dovuta alla legge Severino per un reato che si è rivelato inesistente), ma non si dà un bicchier d’acqua al malato che ha bisogno di robuste iniezioni per allontanare i malanni.

Falcomatà ha spiegato l’urgenza di



segue dalla pagina precedente

• STRATI

presentare il giorno dell'Epifania la Giunta, anche se incompleta: «Siamo giunti a questa data dopo un percorso di due mesi, ma siamo arrivati a questo momento dopo un percorso che affonda le proprie radici nel periodo di sospensione che ho vissuto, nel quale, giorno dopo giorno, ho imparato a osservare le vicende dell'attività amministrativa, provando a spogliarmi dagli occhi di sindaco per guardare a ciò che avveniva a Reggio con gli occhi del cittadino. E, così facendo, mi sono reso conto che prima vedevamo le cose come all'interno di una bolla, come se tutto il mondo finisse in quei confini circoscritti. Al di là del vetro però c'era la vita reale e le cose che davvero interessano alla città, coi problemi dei cittadini connessi in parte all'azione amministrativa». Secondo Falcomatà «dopo l'assoluzione del 25 ottobre, forse inaspettata ai più, ma gratificante in parte delle sofferenze e delle mortificazioni subite da me e dalla città, era mio dovere tradurre in pensiero e fatti l'insegnamento ricevuto nel tempo della sospensione. Da qui la necessità di un cambio di passo, non solo relativo alle persone, che sarebbe stato solo una sostituzione di nomi e cognomi, ma un cambio di passo relativo ai metodi, all'approccio alle questioni. Poteva tradursi in un azzeramento crudo e violento dell'Esecutivo comunale oppure in dialogo, condivisione e confronto con tutte le forze in campo rappresentative alla quali ho chiesto di essere interpreti e protagonisti della necessità del cambio di passo. Il tempo si è dilatato, sono passate settimane e mesi, era evidente che anche con l'argomento Giunta stavamo per entrare in una nuova bolla. In tutte le proposte di rinnovamento fatte ai gruppi consiliari ho sempre cercato di salvaguardare la rappresentatività di tutti i gruppi, in alcuni casi anche di più della rappresentanza in consiglio comunale».



IL SINDACO FALCOMATÀ HA PRESENTATO IERI LA NUOVA GIUNTA (MANCANO TRE DELEGHE)

La città non può aspettare, questo è evidente, ma questa "svolta epocale" sinceramente non riusciamo a vederla, a partire dalla riconferma di Brunetti (con tutta la stima dovuta) che rappresenta tutto il contrario del segno di discontinuità che Falcomatà vorrebbe far

notare. Non è questione di persone, è evidente, bensì di un diverso approccio alle problematiche cittadine. Volete scommettere, tanto per fare un esempio, che la più volte annunciata ristrutturazione del Lido Comunale prenderà il via qualche giorno prima della stagione estiva? Speriamo di essere smentiti dai fatti.

La sensazione è che questa Amministrazione, nella sua interezza, tra maggioranza e opposizione, abbia un rapporto troppo incrinato con la città per poterlo aggiustare.

Un vaso rotto lo puoi incollare (lasciando vedere le evidenti tracce dei cocci) ma sempre rotto rimane. Manca il coraggio di riconsegnare alla città il mandato (da maggioranza e opposizione, nessuno escluso) e lasciare ai cittadini la libertà di scegliersi nuovi amministratori.

Ma così - qualcuno obietterà - si consegna la città alla destra. Perché esiste una sinistra a Reggio? (Come nel resto del Paese).

Ci sono, invece, gli spazi per una coalizione trasversale che superi l'ormai logora divisione destra-sinistra e abbia il solo obiettivo del bene comune e l'interesse dei reggini. Reggio e tutta la Calabria sarebbero sicuramente felici. ●

LE DELEGHE

Paolo Brunetti, vicesindaco, assessorato Città Pulita e Sicura, con deleghe all'Ambiente, al Ciclo integrato delle acque dei rifiuti, Polizia Locale, Edilizia residenziale pubblica (Erp).

Francesco Costantino, assessorato alla Città del Futuro, con delega ai Lavori Pubblici e Grandi Opere e attuazione ed esecuzione del piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Marisa Lanucara, assessorato Città produttiva, con deleghe Sviluppo economico e Attività produttive, organizzazione e riordino dei mercati, rapporti con le associazioni di categoria.

Paolo Malara, assessorato alla Città sostenibile e accessibile, con deleghe alle Politiche e ai programmi di pianificazione urbana e sostenibile, Adattamento climatico, Rigenerazione urbana, Programmazione progetti strategici, Eliminazione barriere architettoniche, Mobilità, Parcheggi e Trasporti, Città della prossimità e Smart City, Porto e Aeroporto, Area Integrata dello Stretto.

Carmelo Romeo, assessorato Città Europea e Resiliente, con deleghe alla Programmazione e rimodulazione delle risorse comunitarie, Pon Metro, Patti per il Sud, Agenda Urbana, Museo del Mare, Palazzo di Giustizia e Lido Comunale, Transizione digitale.

Elisa Zoccali, assessorato alla Città Ordinata, con deleghe all'Edilizia Privata, Condoni edilizi, Pinqu

IL CONSIGLIERE DI RC LATELLA

ASSUNZIONI AL COMUNE FATTO EPOCALE

L'assunzione di 130 nuovi dipendenti comunali è un fatto epocale che testimonia e sublima l'azione di risanamento e rilancio dell'Ente guidata dall'amministrazione del sindaco Giuseppe Falcomatà». Così, il consigliere comunale di Italia Viva, Giovanni Latella, commenta l'esito delle procedure di selezione dei neoassunti a Palazzo San Giorgio che, pochi giorni fa, hanno firmato i contratti di presa in servizio.

«La notizia - ha commentato Latella in una nota stampa - già di per sé è importante, diventa straordinaria se si analizza il percorso che ha portato, dapprima, al miglioramento del bilancio del Comune per arrivare, infine, alla possibilità di allestire, a distanza di oltre 20 anni, una stagione di concorsi destinata a infondere linfa vitale nell'interna macchina amministrativa del Comune».

«Merito - ha continuato - della lungimirante ostinazione del sindaco Falcomatà che, sin dal suo insediamento, si è speso per evitare il dissesto economico dell'Ente salvaguardando cittadini e aziende da conseguenze che avrebbero significato il tracollo dell'economia del territorio. Con coraggio, infatti, è stata intrapresa la via meno semplice, quella costata dieci anni di Piano di riequilibrio e la lente d'ingrandimento degli organi di controllo costantemente puntata sui conti dell'Ente».

«Senza potere spendere un euro del proprio bilancio - ha proseguito il consigliere di Idv - la giunta ha proiettato tutte le proprie forze ad individuare ed intercettare ogni possibile finanziamento statale od europeo in grado di far respirare la città. Sono così nati gli



asili nido, con possibilità di inserimento lavorativo per numerose reggine e reggini, si sono mantenuti i livelli occupazionali delle disciolte società miste, puntando forte sull'internalizzazione dei servizi e la conseguente nascita di Hermes e Castore, si sono tutelati i dipendenti di Atam, società salvata dal fallimento ed oggi occhi fiore all'occhiello fra le aziende di trasporto pubblico locale in tutto il Mezzogiorno, si è messo fine all'interminabile precariato pubblico stabilizzando ex Lsu ed ex Lpu che possono guardare con maggiori certezze al proprio futuro. Insomma, l'arrivo dei 130 nuovi dipendenti comunali è soltanto l'apice di una strategia che ha davvero messo il lavoro in testa

alle priorità dell'amministrazione comunale».

Giovanni Latella, dunque, nel suo ragionamento, parla di «un lavoro silenzioso e efficace; faticoso per tutti e produttivo per l'intera città». «Soprattutto - ha aggiunto - un'opera che è stata indirizzata a raggiungere un obiettivo impossibile soltanto da immaginare appena arrivati fra gli scranni di Palazzo San Giorgio».

«Adesso - ha concluso il consigliere Latella - ben 130 giovani, 130 famiglie, possono pensare di costruirsi un domani nella loro Reggio perché meritevoli d'aver superato un concorso sapendo qualcosa e non

conoscendo qualcuno. Le selezioni, non v'è dubbio, sono servite ad individuare ottime professionalità che innalzeranno il livello della pianta organica comunale sia nei numeri, sia nella qualità. Dopo le difficoltà patite proprio per una carenza di personale endemica, la macchina amministrativa può tornare a tirare una boccata di puro ossigeno a beneficio dell'Ente e dell'intera comunità. Sono felice per questo grande successo e sono certo che, d'ora in avanti, si continuerà a crescere per il bene del territorio e della collettività, nella consapevolezza che le nuove generazioni potranno ambire a costruire il proprio destino nella città in cui sono nati e cresciuti». ●

CGIL: DA GIORGIA MELONI NESSUNA RISPOSTA CREDIBILE AI PROBLEMI



di ANGELO SPOSATO

Giorgia Meloni in tre ore di conferenza stampa non è riuscita a dare alcuna risposta credibile ovvero fatto intravedere soluzioni ai problemi reali del Paese. Salari, pensioni, sanità, povertà, giovani, istruzione, inflazione, aumento prezzi, investimenti, lavoro, Sud, casa, sono scomparsi dall'agenda del governo.

Inoltre ha certificato ed ammesso una completa inadeguatezza della propria classe dirigente, non all'altezza, secondo le sue dichiarazioni, del peso della responsabilità di governo. Non erano pronti prima, non lo sono oggi, e di questo, tutti i responsabili che le hanno concesso questo privilegio, dovranno risponderne alla storia e dovrebbero fare un passo di lato e passare la mano a nuove classi dirigenti. Le opposizioni hanno un compito

molto delicato e il tempo è breve. O si riorganizzano in modo unitario, ricostruendo una linea poli-



tica completamente alternativa a questo governo, mettendo mano alle riorganizzazioni territoriali e valorizzando la militanza ed il rapporto dal basso con le persone, oppure verranno percepite lontane dai bisogni reali, e continueranno

a fare una opposizione sterile che non ha nessuna presa sulla vita reale del Paese.

Il tema delle classi dirigenti non riguarda solo la destra, è un problema anche delle opposizioni. Non sono utili partiti composti da correnti che in blocco chiudono ogni spazio di dibattito, di agibilità democratica e di ricambio generazionale. Non servono doppi, tripli incarichi quando non si è in grado di assolverne uno, ne il ruolo parlamentare può essere eterno e parificato al posto fisso perchè così non si costruisce nessuna nuova politica e non si alterneranno mai nuove classi dirigenti.

Di questi temi, faranno bene le opposizioni ad interrogarsi, finchè saranno in tempo, altrimenti, passeranno velocemente i segretari di turno e rimarranno le correnti, che richiederanno come sempre la porta a chiave, con questa legge elettorale si garantiranno il posto fisso in parlamento e continueranno a fare vincere gli altri.

[Angelo Sposato è segretario generale di Cgil Calabria]

IL DOLORE DEL PRESIDENTE OCCHIUTO: SERVONO PROVVEDIMENTI PER LA SICUREZZA STRADALE

ALTRE 4 GIOVANI VITTIME FERMARE LE STRAGI DELLA SS 106

Ancora vittime sulla strada della morte, la famigerata ss 106. Quattro giovani della Locride si sono scontrati frontalmente con un'altra auto sulla ss 106, all'altezza di Montepaone Lido. I ragazzi avevano tra i 20 e i 35 anni.

Il cordoglio della Regione è stato espresso dal Presidente Occhiuto: «Una preghiera per i quattro ragazzi deceduti in seguito ad un drammatico incidente sulla Strada Statale 106, a pochi chilometri da Catanzaro. La Calabria è in lutto per queste giovani vite spezzate. Le istituzioni e la politica devono rispondere a queste tragedie con



fatti concreti, non con parole. Bene che la Calabria abbia ottenuto, nella scorsa legge di bilancio, 3 miliardi di euro immediatamente spendibili per la SS106, ma adesso bisogna accelerare. Il tratto tra Crotone e Cutro è stato già bandito e aggiudicato, e a breve inizieranno i lavori.

Per gli altri due lotti, invece, Anas è in attesa che il Ministero dell'Ambiente consenta subito, così come richiesto dalla stessa Azienda nazionale autonoma delle strade, che possa essere la Regione - in sostituzione del MASE - ad autorizzare la VIA (valutazione di impatto ambientale), così come

previsto dalla legge. Questa procedura semplificata consentirebbe ad Anas di bandire i due lotti rimanenti già nelle prossime settimane. Non si può perdere altro tempo: il governo ha il dovere di garantire ai cittadini calabresi strade moderne e soprattutto sicure ●

RECORD AL PORTO DI GIOIA TAURO MOVIMENTATI 3.548.827 TEUS

Il porto di Gioia Tauro ha superato se stesso, sorpassando lo storico record registrato nel 2008, anno in cui furono movimentati 3,47 milioni di teus. Nel 2023, infatti, il terminal MedCenter Container Terminal ha movimentato ben 3.548.827 teus, un numero mai raggiunto fino ad oggi.

Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, ammiraglio Andrea

Agostinelli: «Voglio complimentarmi con l'armatore MSC e con la società MCT, che gestisce il terminal container, per l'ottimo lavoro svolto nel mantenere alte le performances del nostro scalo portuale. Mi rivolgo, altresì, con sentita stima alle maestranze portuali, che sono il nostro fiore all'occhiello, a cui va il merito d'aver lavorato con spirito d'attaccamento e abnegazione, affinché il porto tagliasse questo ambito traguardo». ●



RIZZO (FIALS CZ): FARE CORREZIONI PER IL CORSO DELLA DULBECCO

Dario Rizzo, segretario generale di Fials Catanzaro, in un documento inviato al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha ribadito come «la ex azienda ospedaliera Universitaria Mater Domini (oggi parte integrante della Dulbecco) ha la necessità di vedere integrati economicamente gli ulteriori aggravii economici scaturenti, con consequenziali bilanci economici negativi nel tempo».

Nel merito il segretario provinciale Fials di Catanzaro, Dario Rizzo, fa riferimento ai diversi provvedimenti che specificatamente si sono susseguiti nel tempo quali: anno 2014, Decreto Dipartimento della Salute n. 8935 del 23/07/2014 con il quale vengono trasferite n. 15 U.O. non oncologiche in comune con l'allora Fondazione Tommaso Campanella; anno 2015, DCA n. 15 del 08/04/15 disposti attivazione ulteriori n. 35 posti letto oltre ai servizi della F.T. Campanella; anno 2015, DCA n. 55 l'AOU MD è stata autorizzata a seguito della chiusura della F.T. Campanella all'assunzione del personale necessario dovendo evitare l'interruzione delle attività e dei servizi pubblici garantiti dalla F.T. Campanella.

La Fials Catanzaro ha evidenziato, altresì, «come la stessa EX Azienda O.U. Mater Domini sia stata ingiustamente penalizzata con il Programma operativo 2019/2021 non ricevendo alcuna autorizzazione all'assunzione di nuovo personale (tranne il turn over del personale cessato e le stabilizzazioni nei limiti del tetto di spesa fissato al 31/12/2019 come da tabella B) e

tutto ciò nonostante il fabbisogno fosse stato elaborato sulla base della produzione effettivamente



erogata seguendo le Linee Guida Regionali di cui al DCA n. 192/2019. Per il quanto a Noi come O.S. Fialsci appare necessario e inderogabile ridisegnare il tetto di spesa della EX A.O.U. Mater Domini in particolare anche quello previsto dal DCA di autorizzazione del Piano assunzionale 2022 sulla base della spesa sostenuta per il personale al 31/12/2021. Nello stesso DCA infatti non vengono comprese le ulteriori spese emerse successivamente (alla pubblicazione dello stesso) per il mantenimento dei Lea (livelli essenziali di assistenza) e per far fronte a quanto richiesto successivamente dalla Struttura Commissariale».

Fials Catanzaro, nello specifico e seppur non esaustivamente evidenzia ancora: «L'ex A.O.U. Mater Domini ha dovuto altresì provvedere: fronteggiare l'emergenza da Covid 19 (tuttora sono attivati i posti letto di terapia intensiva dedicati e attualmente occupati); attivare la Terapia Intensiva Cardiochirurgica; garantire il Piano

Pandemico Regionale che ha individuato la Farmacia dell'EX A.O.U. Mater Domini Centro di riferimento Regionale per la Gestione e distribuzione dei Farmaci H24».

Senza dimenticare il fatto che «una Azienda a carattere Universitario - ha puntualizzato la Fials - nel rispetto della Costituzione Italiana, deve ottemperare, come per tutte le Università di Medicina e Chirurgia Italiane, non solo ai compiti dell'Assistenza Sanitaria ma anche e soprattutto a quello della didattica e della ricerca in tutti i suoi risvolti».

Fials Catanzaro, inoltre, rispetto a scelte e decisioni prese senza la dovuta complessiva contezza e scaturenti da dati non corretti «non giustifica le eventuali ipotesi di dover licenziare quel personale sanitario, amministrativo e tecnico oggi a tempo determinato» e sottolinea «come gli indirizzi della stessa Regione Calabria vadano verso il superamento delle criticità da trovare sicuramente soluzione nei fabbisogni degli anni a venire (in indirizzo anche a quanto dichiarato dalle leggi Nazionali) anche in considerazione del Turn Over (che ha bisogno solo di essere acclarato in ambito aziendale) nonché e soprattutto dalle applicazioni future riguardanti il nuovo Ccnl 2019/2021 (art.59 comma 4 ai sensi DL. 165/2001 art.52 comma 1Bis), non dimenticando che nel trascorrere dei mesi nuovo personale in servizio ha raggiunto i requisiti derivanti dalle attuali disposizioni legislative per le stabilizzazioni

segue dalla pagina precedente

• Dulbecco

che si possono ottemperare entro la data del 31 Dicembre 2024».

Nel sottolineare che «molte sono le altre cose che si dovrebbero ulteriormente evidenziare come le diverse applicazioni ottenute dall'area sindacale da un ex presidio (vestizione e svestizione; buoni pasto e altro) che invece di essere estese a tutto il personale della nascente Azienda, forse si vorrebbero cancellare, con la prospettiva

di un 2024 che per colpa di una parte di una ex Azienda si premia chi nulla ha ottenuto creando nocumento economico ai dipendenti tutti» Fials Catanzaro, considerandolo da attivare a monte di qualsiasi atto decisionale, ritiene che l'approvazione dell'Atto Aziendale sia e debba essere la strada maestra a monte di qualsiasi atto decisionale. Poi la conclusione: «Quanto sin qui enunciato è per dare un dovuto contributo espansivo e informativo sulle varie sfaccettature che si

qui si sono evidenziate in vista di un fare costruttivo. Rivolghiamo, dunque, un accorato appello al Nostro Governatore, al Rettore UMG, al Commissario dell'Azienda Zero, al Sottosegretario alla Sanità On.le Gemmato, al fine di porre le dovute correzioni all'attuale "Stato dell'arte" individuando altresì e all'uopo quelle dovute competenze Super Partes necessarie ed a supporto alla nascita della nuova Azienda Ospedaliero - Universitaria Renato Dulbecco». ●

TAVERNISE (M5S) INTERROGA OCCHIUTO SULLA REALE SPESA DEL POR 2014-2020

Il consigliere regionale del M5S, Davide Tavsernise, ha presentato una interrogazione al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, chiedendo «qual è il dato reale di spesa del Por Calabria Fesr Fse 2014-2020 al 31 dicembre 2023? Quale l'indicazione della esatta percentuale di completamento e, nel caso, della quantità di risorse che incorrerà nel disimpegno automatico?». Domande necessarie, in quanto si cerca di «rendere pubblici quei dati che la Regione continua a non aggiornare in maniera puntuale», ha spiegato Tavernise, spiegando come «la dotazione complessivamente assegnata, come da ultimo piano finanziario riprogrammato a seguito dell'iniziativa Safe, approvato dai competenti servizi della Commissione europea il 23 ottobre 2023, è pari a euro 2.223.159.324. E già si registra, con questa riprogrammazione finale del Programma, una rimodulazione di segno negativo per 37,37 milioni di euro rispetto alla precedente dotazione finanziaria».

«Secondo i dati del portale della Commissione Europea Cohesion Data - ha riportato - al 30 settembre 2023 la Regione Calabria risultava attestarsi ad una percentuale di completamento pari a 71%, mentre nella risposta della Commissione UE alla interrogazione formulata dalla europarlamentare Laura Ferrara si riporta che alla data del 2 ottobre 2023, l'importo della spesa certificata del programma operativo regionale POR Calabria 2014-2020, in base alle informazioni fatte pervenire dall'autorità di gestione, ammontava

a 1.619,5 milioni di euro, cioè il 72,8% delle risorse disponibili».

«Secondo i dati del Monitoraggio delle Politiche di Coesione - ha proseguito - effettuato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, al 31 ottobre 2023 l'impegno di spesa del Por Calabria 2014-2020 risulta essere del 80,76% pari a 1.795,34 milioni di euro. Questo dato risulta essere il peggiore tra le regioni della stessa categoria "meno sviluppate", ben al di sotto degli impegni di spesa della Puglia, che con uno stato di attuazione del 151,35% occupa il primo posto, della Sicilia con 101,26%, della Campania con 97,42% e della Basilicata con 97,87%. Il dato della Calabria risulta essere il più basso anche considerando le altre regioni del Sud della categoria "in transizione": Abruzzo (83,77%), Molise (101,47%) e Sardegna (95,47%)».

«I dati riportati non scongiurano l'eventualità di incorrere nel disimpegno automatico delle risorse eventualmente non utilizzate entro il 31 dicembre 2023 - ha evidenziato -. I dati dei diversi portali e delle Commissioni, al contrario, considerando che a causa dei tempi tecnici delle procedure di rendicontazione e controllo vi è quasi sempre uno scarto tra spese certificate e spese effettivamente sostenute, sommati alle criticità segnalate dalla Corte dei Conti nel Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Calabria, confermano la gravità della situazione e mettono a rischio concreto la perdita di risorse importanti per la Calabria o un uso "a pioggia" delle risorse che non risponde al fine ultimo del Por». ●



A ROCCELLA IN SCENA IL "POLIAMORE"

Questa sera, a Roccella Jonica, alle 18.30, all'Auditorium Comunale, in scena Tutta colpa del poliamore de I Soldi Spicci, il noto duo comico siciliano formato da Claudio Casisa e Annandrea Vitrano.

L'evento rientra nell'ambito della 20esima edizione della Stagione Teatrale della Locride organizzata dal Centro Teatrale Meridionale, con la direzione artistica di Domenico Pantano.

Lo spettacolo, prodotto da Arts Promotion, racconta le vicissitudini tragicomiche di una coppia che vuole riaccendere la scintilla dell'amore, attraverso un rapporto aperto. Ma le cose non sono così facili e i due protagonisti si ritroveranno a dover fare i conti con

le situazioni più assurde.

I soldi spicci indagano in chiave comica gli aspetti dell'innamoramento e dell'amore fino a chiedersi se avere nuove relazioni possa essere la modalità giusta per tenere vivi i rapporti e quale sia l'equilibrio giusto per restare sempre innamorati e in armonia per tutta la vita.

Una commedia in atto unico, un passo nuovo nella messinscena dei due artisti, in cui si analizza la vita di coppia passando dalla noia quotidiana alla vivacità delle nuove esperienze, dalla classica gelosia alla modernità estrema, innestando il tutto su una comicità tipicamente siciliana. ●



COSENZA INTOLERERÀ A DARIO ANTONIOZZI IL GIARDINO PUBBLICO DI PIAZZA EUROPA

Il prossimo 20 gennaio l'Amministrazione comunale guidata dal Sindaco Franz Caruso intollererà all'Onorevole Dario Antoniozzi, scomparso il 25 dicembre del 2019, il giardino pubblico che circonda le fontane di Piazza Europa. Con questa intitolazione viene dato seguito alla delibera di giunta con la quale il Sindaco Franz Caruso e l'Amministrazione comunale, su proposta dell'Assessora all'Urbanistica Pina Incarnato, hanno tracciato l'indirizzo per l'intitolazione di alcuni spazi cittadini. Un iter che è stato seguito da vicino anche dal Presidente della commissione consiliare Urbanistica Francesco Turco.

«Abbiamo ritenuto doveroso intitolare uno spazio della nostra città - sottolinea il Sindaco Franz Caruso - all'Onorevole Dario Antoniozzi, eminente ed autorevole politico nazionale e calabrese, esponente di spicco della Democrazia Cristiana, che ha ricoperto incarichi di governo prestigiosi come Ministro di importanti dicasteri, come quelli al turismo e allo spettacolo, ai beni culturali e ambientali, alla ricerca scientifica, all'agricoltura».

«Rilevantissima - ha aggiunto il Sindaco Franz Caruso - anche la sua attività di parlamentare nazionale ed



europeo. In quest'ultima veste, l'On. Dario Antoniozzi fu tra gli anticipatori della svolta europeista del nostro Paese tanto da lasciare l'incarico di ministro, al momento della sua elezione a parlamentare europeo, nel 1979, dedicandosi così all'Europa. In seno all'assemblea di Strasburgo l'On. Dario Antoniozzi fu componente di diverse commissioni, da quella per le relazioni economiche esterne a quella per il controllo del bilancio, alla commissione

per gli affari istituzionali. Cosenza, dove l'On. Dario Antoniozzi, pur essendo nativo di Rieti, si trasferì con la famiglia perché il padre Florindo raggiunse la città dei Bruzi in quanto direttore generale della Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania, gli è profondamente grata, perché fu durante il suo incarico di Ministro dello Spettacolo che nel 1977, il teatro "Rendano" ottenne il riconoscimento di teatro di tradizione».

«Con la prossima intitolazione - ha concluso Franz Caruso - la città vuole esprimere la sua riconoscenza ad una delle figure istituzionali più illuminate non solo del nostro territorio, ma anche della regione e dell'intero Paese e che ha saputo rappresentarla in tutti i contesti nei quali la sua azione politica, amministrativa ed umana si è dispiegata ed ha avuto modo di estrinsecarsi». ●

PILLOLE DI PREVIDENZA

IL RESTYLING DELLA QUOTA 103

E' una disposizione pensionistica attuata in via sperimentale nello scorso anno e ridisegnata per il 2024.

Nell'attesa di una sostanziale riforma del sistema previdenziale, la legge di bilancio 2024 n. 213 del 30 dicembre 2023, in vigore dal primo gennaio scorso, all'articolo 1 commi 139 e 140 ha riconfermato e modificato la c.d. "Quota 103". Sono interessati tutti i lavoratori pubblici e privati, i lavoratori autonomi ed i parasubordinati. Sono esclusi il personale militare, le forze armate, la polizia, i vigili del fuoco e la guardia di finanza. I lavoratori iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo possono richiedere il beneficio secondo le disposizioni riportate nell'articolo 66, comma 17, lettera c, del decreto-legge n. 73 del 25 maggio 2021, convertito, con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.

L'assicurato per accedere alla prestazione deve soddisfare, entro il 31 dicembre 2024, due requisiti fondamentali. Un'età anagrafica non inferiore a 62 anni ed un'anzianità contributiva, comprensiva della figurativa, con un minimo di 41 anni, di cui almeno 35 anni di contributi da lavoro.

È consentito l'uso del regime di cumulo, ai sensi della legge n. 228 del 2012, nelle varie gestioni INPS, con eccezione delle casse previdenziali private. Ma a quali costi e con quali benefici si può anticipare la pensione?

A differenza dello scorso anno, ora

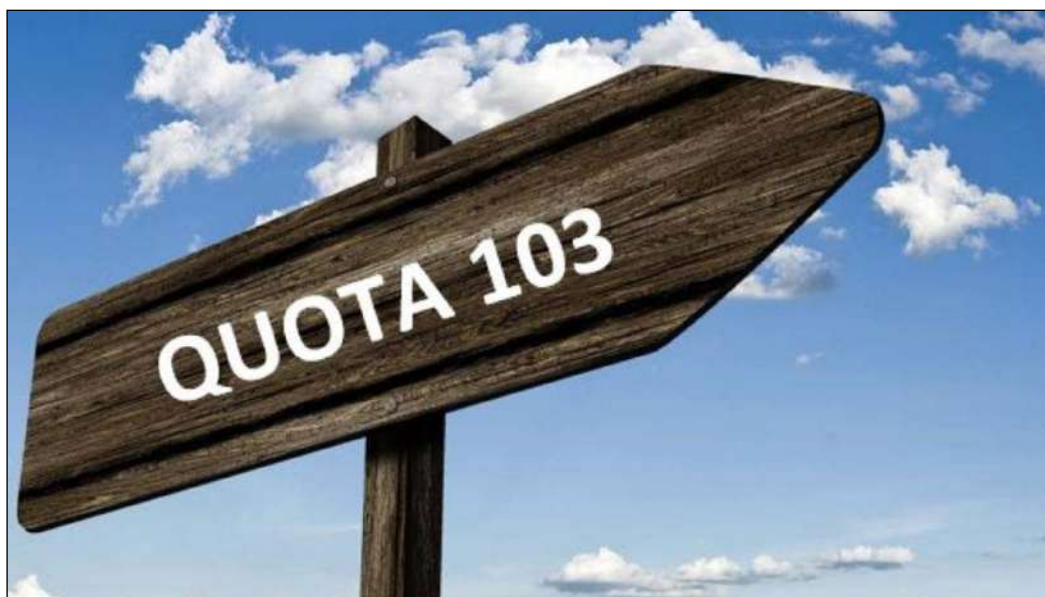
di **UGO BIANCO**

il calcolo dell'assegno segue le regole del "sistema contributivo", più penalizzante rispetto al sistema misto e retributivo.

Il taglio dell'importo può arrivare fino al 20 per cento. Inoltre, si applica un tetto massimo alla rata mensile, fissato in € 2.272 lordi (quattro volte il trattamento minimo Inps) sino al compimento dei 67 anni. Sono state allungate le finestre mobili d'uscita. Vale a dire

del reddito da lavoro, con la sola possibilità di poter svolgere un lavoro occasionale con un compenso massimo di € 5.000,00. Di fondamentale importanza è l'articolo 1 commi 344 e 349 della legge di bilancio 2023, che considera il compenso erogato a seguito di prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato non superiore a 45 giornate annue, cumulabile con qualsiasi pensione.

Tuttavia, nel corso di quest'anno,



in tempo di attesa tra la maturazione dei requisiti e la decorrenza dell'assegno.

Quali sono?

- 1) 7 mesi per i dipendenti del settore privato;
- 2) 9 mesi per i dipendenti del settore pubblico.

A confronto 2023 e 2024:

- a) da 3 a 7 mesi per il lavoro privato;
- b) da 6 a 9 mesi per il settore pubblico.

Per tutto il periodo anticipato, fino alla decorrenza della pensione di vecchiaia, è vietato il cumulo

il pensionando che non vuole beneficiare della Quota 103, può usufruire del c.d. "bonus Maroni", ulteriormente riconfermato.

In questa circostanza, al lavoratore è consentito rinunciare al versamento della quota di contribuzione IVS a suo carico, trattenuta e versata all'Inps dal datore di lavoro, per riceverla direttamente in busta paga e far aumentare lo stipendio di circa il 10 per cento. ●

(Il dr. Ugo Bianco è Presidente dell'Associazione Nazionale Sociologi, Dipartimento Calabria)

APPROVATO IL PROGETTO DEFINITIVO PER LA CASA DI COMUNITÀ A CAULONIA

È stato approvato il progetto definitivo della Casa di Comunità di Caulonia. Grande soddisfazione è stata espressa dal consigliere regionale Salvatore Cirillo, che ha sottolineato come «avere una sanità degna di tale nome, intesa come servizio che potesse essere fruibile dai Cittadini senza dover fare viaggi della speranza, è stato uno tra primi impegni assunti per affrancare il territorio dell'area jonica da una condizione che più volte era divenuta anche oggetto di campagne mediatiche nazionali, tra l'altro poco edificanti anche per i medici, da sempre pronti a superare mille difficoltà pur di praticare il loro lavoro per curare i pazienti».

«Subito dopo la proclamazione e una volta insediati in Consiglio regionale - ha detto Cirillo - ho iniziato a lavorare in tal senso, in modo particolare guardando l'area riconducibile alla Vallata dello Stilaro, posizionata in modo decentrato rispetto dall'Ospedale di Locri e per certi versi distante per numerosi Cittadini. Caulonia, avendo una infrastruttura utilizzabile, seppur abbandonata da tempo, poteva essere la soluzione da considerare per superare quel vuoto che, per moltissime persone, in modo particolare per gli anziani, sarebbe potuta divenire il centro di riferimento per l'erogazione di visite polispecialistiche e cure ambulatoriali. Ricordo che abbiamo avuto momenti interlocutori con alcuni amministratori del territorio e, grazie alla nomina del Presidente Occhiuto quale Commissario straordinario di

governo per la Sanità, non esitai a prospettare le necessità di questo territorio, elencando non solo alcune criticità di natura socio-economiche, ma anche quelle afferenti alla sanità pubblica».

«L'opportunità di valorizzare l'Ospedaletto (così riconosciuto dai caulonesi ndr), immobile sito pro-



prio a Caulonia - ha proseguito Cirillo - è divenuta oggi una opportunità concreta perché il lavoro a suo tempo svolto ha reso possibile l'inserimento della stessa tra le opere finanziate dal Pnrr, Misura 6 - Sanità - per realizzare una Casa della Salute proprio a Caulonia. Nello specifico, i fondi ottenuti dal Pnrr e destinati per tale opera ammontano a € 1.500.000,00, successivamente, con apposita Delibera di Giunta regionale, con l'utilizzo di fondi relativi al Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria, sono stati aggiunti ulteriori risorse economiche pari a € 139.317,24».

«Il 22 dicembre del 2021, con un mio comunicato stampa, condividevo l'importante risultato rag-

giunto, giusto a distanza di pochi mesi dalle Elezioni regionali e nel corso del tempo ho costantemente monitorato le varie procedure, sincerandomi di volta in volta con l'avanzamento delle pratiche amministrative. Oggi, con viva soddisfazione - ha detto - condivido il risultato cristallizzato grazie alla conclusione della procedura che ha determinato l'approvazione definitiva del progetto. Il prossimo passaggio, come da cronoprogramma, sarà l'assegnazione dell'opera alla ditta che si aggiudicherà la realizzazione dei lavori per portare a termine la progettazione divenuta esecutiva».

«Sicuramente, prima della conclusione della Legislatura - ha aggiunto - l'opera sarà consegnata ed i Cittadini avranno la possibilità di essere curati, senza doversi spostare eccessivamente e potendo contare su quella normalità che vorremmo potesse divenire un nuovo punto di partenza dal quale i servizi sanitari dovranno essere erogati anche in tempi più congrui, consentendo alle persone non solo la possibilità di praticare le cure in tempi congrui ma anche l'opportunità di eseguire protocolli preventivi».

«Questo importantissimo risultato - ha concluso Cirillo -, oltre a ripagare il costante lavoro svolto, rende evidente l'impegno la concretezza di un lavoro reso possibile solo grazie ad un quotidiano impegno. C'è ancora tanto da fare per il nostro territorio. In tal senso, con entusiasmo e passione, sono certo che non mancheranno altri ed importantissimi risultati». ●